Il ruolo nel cloud tutto italiano

Personal Data con NetApp per Netalia

Quando ogni microsecondo è importante. E così ogni dato e la sua accessibilità: su misura, sicura e disponibile 24 ore su 24. Senza troppo rendersi conto gli utenti sono sempre più esigenti. E non perché schizzinosi, ma per diktat di mercato, ancor più in tecnologia e innovazione. Solo lo scorso anno l'adozione digitale ha fatto un salto «tamberistico», raggiungendo in pochi mesi quanto prima in anni. La pandemia di certo è stata tra i fattori scatenanti. La gestione di ieri non può essere quella di oggi, tantomeno quella di domani. A confermarlo la recente ricerca della Gartner, tra le più autorevoli società di ricerca e consulenza nel settore delle tecnologie IT a livello mondiale: nel quinquennio 2019-2025 stima una crescita di cloud pubblico (la «nuvola» che permette a più utenti di avere accesso alle stesse risorse on-demand in sessioni private e sicure, di solito pay-per-use) pari al 20,7% per un mercato di oltre 400 miliardi di dollari. Aziende, Pmi e Pubblica amministrazione comprese (in agenda 75% di cloud per la Pa entro il 2026), hanno scoperto ben presto gli innumerevoli vantaggi delle soluzioni basate sul cloud, storage e non solo. Innovare non basta, è molto più di un must. Determinanti: attenzione, visione e partnership. Ecco che Personal Data (azienda bresciana specializzata in soluzioni infrastrutturali personalizzate per la gestione, virtualizzazione e business continuity dei sistemi IT, dal 2012 parte di Gruppo Project Informatica, leader italiano nel settore IT, tra i primi corporate dealer nel nord Italia) decide di osare alla grande: partner di NetApp (player indiscusso del cloud ibrido a livello globale) insieme sviluppa un'infrastruttura di storage integrata a tre livelli (per gli addetti al mestiere: NL-SAS, SAS e SSD) in Netalia, cloud provider italiano indipendente delle imprese e della Pubblica amministrazione.

Cloud Ruolo dei bresciani

«Per espandere e aggiornare la piattaforma con dischi più veloci e capienti e ottenere agilità nella gestione dello storage. Una risposta importante per le esigenze dei clienti, in ottica di saving costi e necessaria per le sfide del futuro» spiegano Michele Zunino e Raffaello Poltronieri, rispettivamente amministratore delegato e Sr. Cloud Architect di Netalia.

Una richiesta un poco provocatoria, ma che Personal Data e NetApp hanno saputo trasformare in una «nuova normalità» che guarda al domani, tutta per il cloud italiano.

Lara Minelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA